

PONENTE *sette*

A cura dell'Ufficio Diocesano per le Comunicazioni Sociali di Albenga-Imperia

Via Episcopio, 5 - 17031 Albenga
Telefono 0182.579316
Fax 0182.51440
E-mail: pagine.ponente7@gmail.com



Ultimo incontro del vescovo

Questo giovedì, 11 marzo si concluderà il ciclo delle tre catechesi quaresimali, proposte quest'anno, per ovvi motivi, solamente online e visibili sul canale YouTube della nostra diocesi. Il titolo generale delle catechesi è: "Il Risorto parla alla Chiesa" e nei tre incontri sono stati sviluppati i primi tre capitoli dell'Apocalisse di Giovanni. Visione inaugurale: il Figlio dell'uomo - I messaggi alle sette Chiese (parte I e II). Finora i due video hanno raggiunto una grande quantità di persone, i contatori sotto i video dicono, 950 il primo (in due settimane di presenza online) e 335 il secondo (in soli 3 giorni). Numeri, che dicono la comodità di tale mezzo e forse la necessità in futuro di far convivere l'incontro "in presenza" accanto alla diffusione video.

«Creare insieme sviluppo»

Domenica prossima la raccolta per la Quaresima di Carità a sostegno dei vari centri nei vicariati

DI ALESSIO ROGGERO *

La colletta per la Caritas diocesana si terrà quest'anno il 14 marzo. In particolare, le offerte raccolte e consegnate il Giovedì Santo al vescovo contribuiranno a sostenere alcuni centri di ascolto e centri servizi, che si occupano dei poveri del territorio. In ogni vicariato è stato individuato un centro di ascolto o centro servizi: Centro di Ascolto (vicariato di Albenga); Banco di Solidarietà Suor M.A. Bonadiman (vicariato di Allassio); Centro di Ascolto Santa Matilde (vicariato di Andora); Centro Servizi Arca (vicariato di Diano Marina); Centro di Ascolto inter-vicariale L'Incontro (vicariati di Loano e di Pietra Ligure); Associazione Santa Teresa di Calcutta (vicariato di Oneglia); Gruppo della Carità San Giovanni Battista (vicariato di Pieve di Teco); Gruppo della Carità (vicariato di Pontedassio); Conferenza San Vincenzo de' Paoli (vicariato di Porto Maurizio). Nel 2020 questi centri sono stati beneficiari di un contributo a progetto, con i fondi 8xmille, finanziato da Caritas Italiana a sostegno della rete di solidarietà sul territorio della diocesi di Albenga-Imperia. Il resoconto di questo progetto è stato presentato nell'ultimo numero del Notiziario diocesano Caritas dando spazio alle testimonianze degli operatori della carità direttamente coinvolti. Un bilancio positivo che rientra nella buona pratica di raccontare cosa è stato possibile fare con le offerte e i contributi ricevuti. "Rendicontare. Dal punto di vista morale e pastorale, significa dare visibilità, restituire con efficacia un'azione intrapresa o un obiettivo raggiunto. Per questo motivo la comunità viene animata attraverso la "rendicontazione", dove il "contare" non si riferisce al far tornare i conti in termini matematici, ma alla narrazione (=raccontare), attraverso gli strumenti più disparati e diversificati,



Il vescovo nel novembre 2020 durante la benedizione di un nuovo centro della carità

dell'opera realizzata per il bene comune. Narrare una buona pratica, un progetto realizzato, un obiettivo conseguito e raggiunto insieme attraverso risorse economiche e umane motiva la comunità a credere che le aspirazioni diventano realtà, i sogni insieme si realizzano e le persone creano tra di loro, con l'aiuto delle istituzioni e delle associazioni, welfare e sviluppo di comunità". Così scrive don Giorgio Borroni (direttore della Caritas della diocesi di Novara) sul sito www.caritasdiocesinovara.it e apre due percorsi paralleli. La rendicontazione economica è fondamentale per continuare a ricevere contributi e per rendere il più trasparente possibile l'utilizzo di fondi

pubblici. La rendicontazione pastorale vuol dire imparare a comunicare i progetti e per questo gli enti o i gruppi che ricevono un contributo 8xmille devono creare eventi o occasioni per presentare il progetto alla comunità (parrocchiale) e sensibilizzarla. Papa Francesco ha detto nell'enciclica *Fratelli tutti*: «Gli ultimi in generale praticano quella solidarietà tanto speciale che esiste fra quanti soffrono, tra i poveri, e che la nostra civiltà sembra aver dimenticato, o quantomeno ha molta voglia di dimenticare. Solidarietà è una parola che non sempre piace; direi che alcune volte l'abbiamo trasformata in una cattiva parola, non si può dire; ma è una parola che esprime molto più che alcuni atti di generosità sporadici. E

pensare e agire in termini di comunità, di priorità della vita di tutti sull'appropriazione dei beni da parte di alcuni». Da ultimo, alcune indicazioni per chi volesse aderire alla colletta per la Caritas diocesana: le offerte si possono versare: dando la propria offerta durante la Messa nelle chiese dove verrà effettuata la colletta per la Caritas diocesana; con bonifico intestato a diocesi di Albenga-Imperia Caritas su Banco BPM, Albenga sul conto IT59X050344925100000001 4000 specificando nella causale "Quaresima di carità 2021"; direttamente ai banchetti promozionali nelle piazze dove saranno presenti.

* direttore Caritas diocesana

Anniversario di don Giussani, oggi la Messa con il vescovo

DI CARMELA LO GIUDICE

Le comunità di Comunione e Liberazione in Italia e nel mondo celebrano il XVI anniversario della salita al Cielo del "Servo di Dio" don Luigi Giussani e il XXXIX anniversario del riconoscimento della Fraternità di CL. Ad un anno dall'inizio della pandemia, la Chiesa si è trovata a offrire la propria testimonianza di speranza e di fede, al fianco delle donne e degli uomini che stanno soffrendo le conseguenze dure e drammatiche del Covid. A questo proposito, l'attuale guida del Movimento, don Julián Carrón, ha proposto la seguente intenzione di preghiera: «Nelle difficili circostanze che siamo chiamati a condividere con i fratelli tutti, chiediamo al Signore una coscienza vigile e grata del dono ricevuto nell'incontro con il carisma di don Giussani per servire sempre meglio la Chiesa, nel riconoscimento che ogni istante che passa è abitato da Cristo presente, perciò non c'è niente di inutile e tutto è segno di una indistruttibile positività». Animata da questa certezza e desiderosa di sostenere l'impegno della Chiesa, la comunità di CL, che è presente nella diocesi di Albenga-Imperia ricorderà il suo fondatore con la Messa quest'oggi, domenica 7 marzo alle ore 16.00 nella cattedrale di San Michele Arcangelo in Albenga. La Messa sarà presieduta dal vescovo Guglielmo Borghetti.



Il presidente dell'associazione, Augusto Ferrari

CONSULTORIO FAMILIARE

«Io ti ascolto» sempre attivo

È un servizio che il Consultorio familiare della nostra diocesi, (Associazione Profamilia), ha attivato durante la prima ondata di contagi, tra marzo e aprile 2020 e continua ad offrire in questo momento di emergenza, a cavallo tra la seconda e terza ondata. Situazioni che generano non solo malessere economico ma nelle quali possono sorgere stati d'ansia, tristezza e preoccupazione. Uno "sportello di ascolto" naturalmente attraverso videochiamate Whatsapp, Skype oppure tramite un semplice ascolto telefonico al seguente numero 339 8540477, per essere vicini, sempre, a coloro che stanno sperimentando uno stato di difficoltà. Per quanto riguarda la zona di Imperia, il numero da chiamare è lo 0183.297677. Gli orari di apertura

sono dal lunedì al venerdì, dalle 9.30 alle 11.30 e pomeriggio dalle 16 alle 18. Questa modalità è affiancata ovviamente dagli incontri di persona, che rispettano tutte le norme di sicurezza imposte dalla situazione. Gli obiettivi del Consultorio sono: promuovere lo "stare bene" con se stessi e con gli altri; concorrere alla prevenzione del disagio; dare alla coppia aiuto per una corretta comunicazione in famiglia e per una genitorialità responsabile; favorire, attraverso incontri e corsi specifici, la conoscenza di sé e la crescita personale e relazionale; approfondire le tematiche della fertilità e dell'infertilità; fornire alle famiglie con persone disabili un'informazione adeguata e completa sui loro diritti.

Pablo G. Aloy

Sulle orme di san Giuseppe "uomo del quotidiano" discreto e nascosto per la salvezza del mondo intero

DI SERGIO SCOGNAMIGLIO

Per celebrare il 150° anniversario della proclamazione di san Giuseppe a patrono della Chiesa universale, papa Francesco ha stabilito che, dall'8 dicembre 2020, anniversario del decreto di proclamazione, fino all'8 dicembre 2021, sia celebrato uno speciale anno di san Giuseppe, nel quale "ogni fedele, sul suo esempio, possa rafforzare quotidianamente la propria vita di fede nel pieno compimento della volontà di Dio". Tutti possono trovare in san Giuseppe, l'uomo che passa inosservato, l'uomo della presenza quotidiana, discreta e nascosta, un intercessore, un sostegno e una

guida nei momenti di difficoltà. Santa Teresa d'Avila ricorre in san Giuseppe il protettore per tutte le circostanze della vita: "ad altri santi sembra che Dio abbia concesso di soccorrerli in questa o quell'altra necessità, mentre ho sperimentato che il glorioso Giuseppe estende il suo patrocinio su tutte". Per riaffermare l'universalità del patrocinio sulla Chiesa, in aggiunta alle summenzionate occasioni, la Penitenzieria Apostolica ha concesso l'indulgenza plenaria ai fedeli che reciteranno qualsivoglia orazione legittimamente approvata o atto di pietà in onore del santo, per esempio "A te, o Beato Giuseppe", specialmente nel

ricorrenze del 19 marzo e del 1° maggio, nella festa della Santa Famiglia di Gesti, Maria e Giuseppe, nella domenica di San Giuseppe (secondo la tradizione bizantina), il 19 di ogni mese e ogni mercoledì, giorno dedicato alla memoria del santo secondo la tradizione latina. In occasione di questa solennità nella cattedrale di san Michele in Albenga ci sarà un triduo di preparazione, nei giorni 16, 17, 18 marzo. Alle ore 17.00 è prevista la celebrazione dei vesperi e alle 17.30 la Messa. Il giorno 19, solennità di san Giuseppe, alle ore 17:00 ci sarà a celebrazione dei vesperi e alle 17:30 la Messa presieduta dal vescovo Guglielmo.



San Giuseppe

Messa in cattedrale ad Albenga con il vescovo Borghetti per la celebrazione dell'anno speciale di san Giuseppe

FORMAE LUCIS

Arte e letteratura Nuovi percorsi

Nonostante le difficoltà imposte dal periodo di emergenza sanitaria, il progetto Formae Lucis della diocesi di Albenga-Imperia, prosegue le sue attività di divulgazione e valorizzazione del patrimonio culturale.

L'anno dantesco, che vedrà molte istituzioni impegnate a ricordare il poeta nel 700° anniversario dalla morte, sarà solo uno dei fili conduttori degli eventi, online e in presenza, che Formae Lucis sta progettando per la primavera.

Nell'ambito di un ampio percorso che riguarderà l'arte dei cartelloni, forme d'arte espressione della devozione popolare e legate al Ponente ligure, il Museo Diocesano di Albenga festeggerà il 15 maggio il 40° anniversario dall'apertura con la preziosa esposizione del "Compianto sul Cristo morto". Si tratta di una preziosa scultura lignea quattrocentesca prima esposta alla chiesa della Maddalena e oggi conservata al Museo Lazzaro Acquarone di Lucinasco (Imperia) che verrà accostata, in mostra, al Crocifisso proveniente dalla chiesa della Carità di Allassio. «Il Compianto è un'opera di fine Quattrocento, non sappiamo chi sia l'autore - spiega Castore Sirmarco, direttore dell'Ufficio beni culturali - Si tratta di un gruppo scultoreo che ritrae sette personaggi in contemplazione del Cristo deposto dalla croce in una casa, di realizzazione posteriore. Gli altri personaggi sono san Giovanni Evangelista, Giuseppe d'Arimatea, Nicodemo, la Madonna, la Maddalena, Maria di Cleofa, e Maria Salomè. Realizzata in legno di tiglio, sono statue che, a tratti, presentano preziosità artistiche significative: erano colorate, anche se oggi resta poco. Tra i dettagli che possiamo ancora apprezzare e che le caratterizzano, vanno notati per esempio i ricami sul vestito di Maria Maddalena». Filo conduttore della mostra al Museo Diocesano di Albenga sarà il tema della passione di Cristo. Ecco perché insieme al Compianto sarà esposto il crocifisso della chiesa della Carità di Allassio. Si tratta di un pregevole esempio di scultura lignea, tra i più importanti del Ponente ligure. Come il Compianto, è opera di anonimo e risale alla fine del Quattrocento. «Sappiamo che lo scultore potrebbe provenire dall'area del basso Piemonte e della Liguria di Ponente - spiega don Emanuele Caccia - l'opera è significativa perché rappresenta un caso in cui per la prima volta si nota la ricerca di una perfezione anatomica, che tuttavia non impedisce di esprimere la grande intensità del dolore di Cristo in croce. Grazie all'abilità dei restauratori, oggi possiamo ammirare l'opera nel suo colore originario, risultato dell'eliminazione di diversi strati di ridipinture». La mostra è realizzata in collaborazione con Alfonso Sista e Francesca De Cupis, della Sovrintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio, con don Mauro Marchiano, direttore del Museo Diocesano di Albenga, e con i parroci di Lucinasco e della parrocchia di Sant'Ambrogio di Allassio, don Stefano Mautone e don Gabriele Corini. L'esposizione includerà video e presentazioni online per arginare gli effetti delle restrizioni pandemiche. Il pubblico potrà così scoprire veri e propri tesori spesso sconosciuti o difficilmente fruibili.

Ma il mezzo digitale sarà anche il veicolo principale per altre attività in preparazione. Tra queste, un nuovo appuntamento digitale con l'Università di Genova che condivide con Formae Lucis un percorso di approfondimento sulla *visual culture*, e nuovi reportage video alla scoperta dell'arte sacra del territorio diocesano. Cresce intanto, online, il blog di Formae Lucis, visualizzabile dal sito www.formaelucis.com. Diverse le rubriche e i temi trattati, dalle pillole di architettura con l'architetto David Napolitano alla collaborazione con l'Ucai su "I papi e l'arte dal '900 in poi", e ancora il viaggio di scoperta dell'iconografia dei mesi negli affreschi delle chiese diocesane, a cura di Anna Marchini, e le riflessioni su luce e letteratura a partire dalle collezioni della Biblioteca Diocesana, a cura di don Francesco Ramella. In arrivo nuove rubriche e articoli dedicate all'Archivio Diocesano, all'arte orientale e ai più piccoli.

Alessandra Chiappori